

Comano, 30 dicembre 2008

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 67 LOC) e dal Regolamento comunale (art. 34) i sottoscritti consiglieri comunali del Gruppo **Vivi Comano Viva** si permettono di inoltrare, a questo Municipio, la seguente

mozione

Gemellaggio attivo con il paese di residenza di Don Didier

Per due anni la nostra parrocchia ha avuto come vicario un prete di origine congolese che, venuto per frequentare l'università teologica di Lugano, ha altresì aiutato il parroco Don Mario nella conduzione della nostra comunità. Don Didier, terminati gli studi, è rientrato nel suo paese per attivarsi a livello religioso, scolastico e sanitario per il proprio popolo che, come ben sappiamo, non gode degli stessi nostri privilegi e per di più è sempre confrontato con guerre, ribellioni, massacri, fame e povertà.

Che una persona abbia scelto di lasciare una nazione ricca e opulenta per aiutare i propri simili, è di per sé meritorio ed encomiabile. Don Didier ha lasciato nel nostro villaggio un ricordo di operosità, generosità e simpatia tra tutta la popolazione, anche tra quelle persone non propriamente religiose. Alla sua partenza è stato raccolto, con il contributo di tanti, materiale sanitario e scolastico del quale beneficavano persone indigenti.

Il movimento Vivi Comano Viva chiede pertanto a questo Municipio

di attivarsi per rendere fattivo un gemellaggio (o un'adozione) con la comunità congolese nella quale opera questo sacerdote e di fissare un contributo annuo (*che i mozionanti si permettono di quantificare in Fr. 5'000.- disposti comunque a valutare altri importi*). Il contributo dovrebbe evidentemente essere vincolato ad un preciso progetto (ad esempio di tipo scolastico o sanitario).

Le disponibilità finanziarie del comune non intaccherebbe certamente le risorse comunali.

Con osservanza.

Renzo Conti



Dante Petrin



Consiglieri comunali del Movimento
Vivi Comano Viva